

Pallamano, Loria nuovo presidente

Federazioni

Buglione guiderà
le Armi sportive caccia
Quadro completo per
eleggere il vertice Coni

ROMA. Ex campioni bocciati, storici passaggi di testimone e diverse conferme. Con le elezioni dei presidenti della Federazione della pallamano (Figh, Pasquale Loria) e di quella delle Discipline delle armi sportive da caccia (Fidasc, Felice Buglione), si è completato ieri il quadro delle 41 presidenze federali che faranno parte del Consiglio nazionale del Coni nel quadriennio fino al 2020.

A riempire le caselle negli ultimi giorni ci sono stati i rinnovi della Federsquash (Figs) con Piero Bartoletti e quella della Bocce (Fib) con Marco Giunio De Sanctis, che, dopo una vigilia accesa fatta di denunce e polemiche, ha vinto la battaglia con l'uscente Romolo Rizzoli, da 24 anni in sella.

Accanto a tante conferme (su tutte, quelle di Carlo Tavecchio alla Federcalcio, Angelo Binaghi alla Federtennis e Paolo Barelli alla Federnuoto), è il cambio di molti vertici l'elemento di spicco dell'intero processo: comprese le Discipline sportive associate, infatti, ha riguardato circa il 40% del totale, un risultato storico e che è tappa fondamentale nel cammino verso l'elezione del presidente del Coni, l'11 maggio.

Cammino che, al momento, vede candidato unico l'attuale numero 1 Giovanni Malagò (anche se Barelli starebbe pensando a farsi avanti).

Hanno invece fallito ex atleti, come Jury Chechi bocciato nella Ginnastica (Fgi), Stefano Mei idem nell'Atletica (Fidal) e Antonio Rossi nella Canoa-kayak (Fick). //

